

TRASMISSIONE VIA PEC

004630

2 FEB. 2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0002904 del 02/02/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

EDISON S.p.A.
Viale Italia, 590 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
CTE di Altomonte
Contrada Serragiumenta - 87042 Altomonte (CS)
asee@pec.edison.it

Copia

ARPA Calabria - Direzione Scientifica
Area di Riferimento VIA-VAS-IPPC
Via Lungomare - Loc. Mosca - Zona Giovino Porto
88100 Catanzaro Lido (CZ)
direzionescientifica@pec.arpacalabria.it

RIFERIMENTO: Decreto DVA/DEC/2010/0001004 del 28/12/2010, pubblicato in G.U. Serie Generale n° 13 del 18/01/2011 di autorizzazione delle CTE EDISON di Altomonte (CS).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata in data 10 e 11 giugno 2014, redatta da ARPA Calabria, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Adriano Pini*



Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la centrale termoelettrica della società EDISON S.p.A. sita in Altomonte (CS).



ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



RELAZIONE DI CONFORMITA'

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES DEL
DLGS 152/06 E S.M.I.**

**SOCIETÀ EDISON S.P.A.,
CENTRALE TERMoeLETTRICA DI ALTOMONTE (CS)**

ATTIVITÀ IPPC COD. 1.1 IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW

**ALLEGATO XII PUNTO 2 CENTRALI TERMICHE ED ALTRI IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA
TERMICA DI ALMENO 300 MW**

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. DVA-DEC-2010-0001004 DEL 28/12/2010

Sommario

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| 1. FINALITA' E MODALITA' OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA..... | 4 |
| 2. ANALISI DEGLI IMPATTI..... | 5 |
| 2.1 1 Materie prime,utilizzo delle risorse e gestione ambientale (tutte le Matrici) | 5 |
| 2.2 Suolo e Rifiuti..... | 6 |
| 2.3 Aria..... | 8 |
| 2.4 Acque..... | 9 |
| 2.5 Radiazioni e Rumore..... | 10 |
| 3. GIUDIZIO DI CONFORMITA'..... | 10 |

PREMESSA

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto Società Edison S.p.A., Centrale Termoelettrica di Altomonte (CS).

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA :

| | |
|---------------------|-----------------------------------------------------------|
| Clemente Migliorino | ARPACalabria Dip.to Prov.le Catanzaro – Coordinatore GI |
| Lucia Imbrogno | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza – Radiazioni e Rumore |
| Domenico Rotella | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza - Aria |
| Franco Macchione | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza - Aria |
| Mileto Mario | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza - Acqua |
| Ivan Meringolo | ARPACalabria Dip.to Prov.le Catanzaro – Suolo e Rifiuti |
| Aldo Borzillo | ARPACalabria Dip.to Prov.le Cosenza – Suolo e Rifiuti |

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 10 – 11 giugno 2014:

| | |
|---------------------|-----------------------------------------------------------|
| Clemente Migliorino | ARPACalabria Dip.to Prov.le Catanzaro – Coordinatore GI |
| Lucia Imbrogno | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza – Radiazioni e Rumore |
| Domenico Rotella | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza - Aria |
| Franco Macchione | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza - Aria |
| Mileto Mario | ARPACalabria Dip.To Prov.le Cosenza - Acqua |
| Ivan Meringolo | ARPACalabria Dip.to Prov.le Catanzaro – Suolo e Rifiuti |
| Aldo Borzillo | ARPACalabria Dip.to Prov.le Cosenza – Suolo e Rifiuti |

Durante la visita in sito, per l'Azienda era presente il seguente personale:

| | |
|--------------------|-----------------------------------------|
| Vincent Spinelli | Gestore |
| Alessandro Gentile | Responsabile di stabilimento |
| Valerio Vena | coadiutore del responsabile di centrale |
| Mauro Dozio | Referente IPPC |

Con nota prot. ASEE/Get3-PU 781 del 29/04/2014 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2013, nel quale lo stesso Gestore dichiara *la conformità dell'esercizio*.

Il gestore ha altresì presentato il DAP aggiornato al 28/02/14 che si è proceduto ad acquisire in formato file (file A6).

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPACal considerando le tempistiche dei controlli riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del DLgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA con nota prot. n. 0023029 del 03/06/14.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

- alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
- agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
- alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della visita ispettiva (redazione verbali attività di verifica, sopralluoghi visivi aree d'impianto con acquisizione eventuale documentazione fotografica ed eventuale effettuazione campionamenti);
- presentato il programma dell'ispezione
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione del 10 - 11 Giugno 2014.

2. ANALISI DEGLI IMPATTI

2.1 Assetto produttivo, materie prime, utilizzo delle risorse e gestione ambientale

(Tutte le Matrici)

Il primo giorno della visita ispettiva il Gestore informava il gruppo ispettivo che

- Le due unità identiche ciascuna da 670 MWt vengono esercite con un minimo tecnico pari a 134 MWe;
- al momento dell'ispezione i gruppi a ciclo combinato sono entrambi fermi per esigenze del mercato elettrico.

Durante il sopralluogo il gestore non ha segnalato alcuna variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo.

Il GI prende visione degli autocontrolli in relazione alla registrazione su file della gestione:

- combustibile, materie prime ed energia generata
- tabulati di autocontrollo relativi alla gestione del combustibile (consumo anno 2013 di gasolio 25,62 t; consumo anno 2013 metano 269672671,00 Smc)
- tabulati di autocontrollo relativi all'approvvigionamento materie prime anno 2013;

Si è proceduto, inoltre, all'acquisizione a campione dei seguenti registri di controllo (la documentazione è stata acquisita in formato file Allegato 1)

- tabulati semestrali anno 2013 e primo semestre 2014 inerente l'ispezione e verifica delle vasche e serbatoi fuori terra stoccaggio gasolio (file A2, A3, A4, A5);
- stampe riepilogative anno 2013 e primi 5 mesi anno 2014 relative al consumo di metano, gasolio e produzione energia (file A7, A7bis, A8, A8bis);
- stampe riepilogative relative ai prodotti chimici anno 2013 e primi 5 mesi del 2014 (file A9, A10, A11, A12);
- tabulati semestrali anno 2013 e primo semestre 2014 di autocontrollo anomalie linee di distribuzione gasolio (file A4 e A5);
- Relazione inerente l'ispezione e verifica tenuta delle vasche e serbatoi interrati relativa all'anno 2013 (file A1);
- rapporti di prova del gasolio approvvigionato anno 2013 (R.P 2013 03057 del 05/06/2013; R.P 2013 03058 del 08/06/13; R.P. 2013 03059 del 14/06/13) (file A13);
- in relazione alla registrazione degli interventi manutentivi il gestore evidenzia che è in uso il sistema informatico (SAP) per la gestione della manutenzione e delle scadenze per il corretto utilizzo della strumentazione. Viene acquisita una estrazione SAP degli interventi effettuati nell'anno 2013 e primo semestre 2014 relativi alle verifiche AIA (file A14).

Dal report annuale 2013 fornito dalla Ditta risulta sinteticamente che:

- l'energia generata al netto di quella auto consumata risulta pari a 1375729,20 Mwh;
- non si sono verificati eventi di malfunzionamenti o incidentali;
- i consumi di combustibili sono stati di 25,62 t per il gasolio e 269672671,00 Smc per il metano;
- i prodotti chimici maggiormente utilizzati risultano acido cloridrico, soda caustica, azoto liquido ed anidride carbonica.

Durante l'attività ispettiva è stato effettuato un sopralluogo per la verifica degli impianti di trattamento nonché delle aree di stoccaggio di tutte le materie prime utilizzate per il regolare funzionamento dell'impianto.

In particolare, sulla scorta della planimetria B.22 è stato riscontrato quanto segue:

- si è preso visione dello stoccaggio materie chimiche nelle aree ST13 (pretrattamento acque pozzo), ST5, ST9 (reparto acque demi), ST1 (oli e chemicals di scorta) ST6 e ST7 (additivi GVR), ST12 (schiuma antincendio), ST11 (chemicals GVA), ST8 (chemicals cristallizzatore); tutti i serbatoi adibiti al contenimento delle sostanze utilizzate nel processo sono dotati di presidi quali bacini di contenimento e/o vasche di raccolta per contenere eventuali sversamenti o sversamenti di materie prime.
- si è preso visione dello stoccaggio gasolio per alimentazione gruppo elettrogeno, effettuato in serbatoio dotato di doppia camera con sistema di segnalazione livelli e allarme riportati in sala controllo (area ST4);
- si è preso visione dello stoccaggio gasolio per la motopompa di raffreddamento, effettuato in serbatoio dotato di bacino di raccolta che all'atto della verifica visiva risulta asciutto (area ST14);
- si è preso visione dell'area stoccaggio bombole (CO2, Azoto, ecc..) confinata e dotata di copertura fissa.
- si è verificata l'accessibilità degli scarichi per il campionamento e delle vasche trappola di separazione oli/acqua asservite ai trasformatori elettrici in collegamento con le condotte fognarie acque meteoriche che confluiscono al punto SP1.

2.2 Suolo e Rifiuti

Nel corso dell'attività ispettiva è stato effettuato un sopralluogo per la verifica degli adempimenti previsti dal PMC punto 7 "pag. 26 del PMC, tabella 13" e dal punto 9.5 DVA-DEC-2010-0001004, relativi alla gestione dei depositi temporanei di rifiuti. Dal sopralluogo è stato rilevato che:

- le aree di stoccaggio, individuate in apposite aree identificate con le sigle A1, A2, A3, A4 e A5 corrispondono alla planimetria B22;
- le aree A2 e A5 risultano adibite allo stoccaggio dei fanghi delle fosse settiche, all'interno di vasche interratoe dotate di indicatori di livello;
- nell'area A1 si rileva la presenza di n. 1 container per lo stoccaggio dei sali provenienti dall'impianto cristallizzatore (CER 100121) e contenitori (cisternette, big bag) contenenti rifiuti pericolosi e non. All'atto del sopralluogo risultavano in giacenza rifiuti non pericolosi identificati con CER 190905, 150102, 150101, 150106, 100121, 150203, rifiuti pericolosi classificati con CER 170603*, 200121* nonché rifiuti in attesa di caratterizzazione stoccati all'interno di una cisterna in plastica. L'intero deposito A1 risulta confinato, sviluppato su superficie impermeabilizzata e dotato di copertura fissa. Per ciò che concerne i sali derivanti dall'impianto cristallizzatore si evidenzia che i rifiuti vengono prima convogliati all'interno di appositi contenitori big bag e raccolti per il successivo stoccaggio all'interno del sopra richiamato container.
- nell'area A3 sono presenti due serbatoi in vetroresina provvisti di vasca di contenimento interratoe con indicatore di livello, per lo stoccaggio delle acque di lavaggio TG (acque di lavaggio del compressore assiale); al momento del sopralluogo non risultano in giacenza acque di lavaggio CER 161002.
- l'area A4 è adibita allo stoccaggio degli scarti di oli e delle miscele di sostanze chimiche di laboratorio. Lo stoccaggio degli scarti di oli è effettuato all'interno di appositi contenitori mobili dotati di doppia camicia e dispositivi antitraboccamenti, mentre il deposito delle miscele di sostanze chimiche di laboratorio avviene all'interno di appositi bidoni in plastica raccolti in una cisterna. Lo stoccaggio si sviluppa su superficie impermeabilizzata dotata di bacino di contenimento e copertura fissa. All'atto del sopralluogo risaltano in giacenza unicamente gli scarti di oli CER 130208*.

Ciascuna area di deposito sopra indicata risulta contrassegnata da tabelle indicanti i codici CER, la pericolosità dei rifiuti stoccati e le principali regole per la manipolazione.

Il G.I. ha, inoltre, proceduto alle verifiche amministrative di seguito indicate.

Il gestore con lettera PU 802 del 05/05/2014 ha trasmesso alla Autorità Competente (AC), ad ISPRA e ad A.R.P.A.Cal aggiornamento della scheda B.11.2 relativa all'aggiornamento dell'elenco dei CER dei rifiuti prodotti;

Il GI prende visione degli autocontrolli relativi al "deposito temporaneo rifiuti" effettuati dal Gestore mediante procedure di registrazione su file (tabella 13 del PMC).

Per ciò che concerne la verifica della documentazione amministrativa e degli autocontrolli periodici inerente la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto, nel corso dell'ispezione si è provveduto all'acquisizione a campione della seguente documentazione (inclusa in formato file nell'Allegato 2), riguardante la produzione dei rifiuti:

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CER 100121 (fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120) | Rapporto di prova n. 201303660 del 25/10/13 (file B1) copia Registro di carico/scarico movimento n. 32 del 12/03/14 copia Registro di carico/scarico movimento n. 37 del 08/04/14 (file B2) FIR PRW 321414/12 del 08/04/14 (file B3) E' stata presa visione dell'Autorizzazione del Trasportatore n. CZ02293 del 05/07/2010. |
| CER 170603 (altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose) | certificato analitico n. 201303665 del 25/10/13 comprensivo della nota errata/corrigge inviata dalla Soc. Delvit Srl di Cosenza in data 11/06/14 (file B4) copia Registro di carico/scarico movimento n. 8 del 17/01/14 copia Registro di carico/scarico movimento n. 14 del 28/01/14 (file B2) FIR PRW 321399/12 del 28/01/14 (file B3) E' stata presa visione dell'Autorizzazione del Trasportatore n. CZ02293 del 05/07/2010 |
| Copia riepilogo dal 01/01/2013 al 31/12/2013 e copia riepilogo dal 01/01/2014 al 10/06/2014 del registro di carico/scarico riportante per ciascun codice CER i quantitativi in ingresso, quelli in uscita e quelli in giacenza (file B5 e B6). | |

Con riferimento ai flussi di rifiuti per i quali è stata acquisita la documentazione, il gestore evidenzia che in relazione alla modalità di gestione del deposito temporaneo è stato scelto il criterio temporale (avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito).

In relazione alla raccomandazione (pag. 39 del PI) il Gestore evidenzia che è in uso il software di "gestione rifiuti online", che rappresenta uno strumento di lavoro compreso nel SGA che la società ha adottato.

Il Gestore dichiara che l'impianto non è dotato di pesa.

Per ciò che concerne il report annuale 2013 si rileva che:

- è presente la registrazione dei rifiuti prodotti dall'impianto;
- per i rifiuti prodotti risultano indicati il codice CER, i quantitativi annui e le relative destinazioni (codice di recupero e smaltimento);
- i quantitativi di rifiuti prodotti risultano complessivamente 143.760 Kg (rifiuti pericolosi) e 320.900 Kg (rifiuti non pericolosi).

Relativamente alla matrice rifiuti, dal sopralluogo effettuato e dall'esame della documentazione amministrativa acquisita non si riscontrano irregolarità.

2.3 Aria

Dall'ultima ispezione AIA nulla è stato modificato nella parte impiantistica che riguarda le emissioni in atmosfera.

L'impianto di produzione ha due gruppi (turbogas) Tg1 e Tg2 con potenza termica nominale di 670 Mwt cadauno con due distinti punti emissivi (camini E1, E2) e 3 emissioni provenienti da 3 caldaie ausiliarie E3, E4, E5 con potenza termica di 2,296 Mwt ciascuna a servizio dell'avviamento dei gruppi termici.

Lo SME installato presso l'impianto rispetta i requisiti previsti dalle norme vigenti.

Viene presa visione del manuale di gestione dello SME.

Il GI acquisisce copia dei tabulati SME relativi ai periodi di transitorio per entrambi i TG durante l'anno 2013, e i primi 5 mesi del 2014 ove vengono registrati il flusso di massa e le concentrazioni di NOx e CO emesse da ciascuna unità specificando la durata ed il numero degli avviamenti nel corso dell'anno (file D1, D2, D3, D4).

Inoltre vengono acquisite in file i dati SME riepilogative per entrambi i TG dei valori medi mensili dell'anno 2013 e i primi 5 mesi 2014 (file Cartella D5 e D6).

Relativamente alle misure annuali dei microinquinanti dei TG (tabella 7a PMC) si acquisiscono le relazioni e i rapporti di prova anno 2013 (file D7, D8). Per le caldaie ausiliarie si acquisiscono (file D9) i monitoraggi anno 2013 (tabella 7b PMC).

Nel periodo verificato 2013 e primi 5 mesi del 2014 non si evincono superamenti dei limiti di emissione degli inquinanti CO e NOx prescritti dall'AIA.

Il gestore dichiara che ad oggi non vi sono stati casi di malfunzionamento superiori alle 48 ore della strumentazione di misura emissioni in atmosfera. I fuori servizio della strumentazione SME, limitate nel periodo temporale di alcune ore, dovute ad esempio ai sistemi di taratura e calibrazione, sono state risolte e gestite conformemente all'AIA; è stato verificato che i dati orari mancanti nei suddetti periodi vengono elaborati e inseriti manualmente e rimangono evidenziati nel sistema.

In caso di malfunzionamenti della strumentazione oltre le 48 ore, sempre nel manuale SME al §12 è descritta la relativa procedura di gestione in caso di guasti che prevede la disponibilità di analizzatori identici a quelli installati oltre all'effettuazione di misure suppletive.

Durante il sopralluogo del 11/06/2014 è stato verificato che presso l'impianto nelle 2 cabine SME a servizio del TG1 e TG2 sono presenti le bombole di gas certificate con garanzia di validità. Si acquisisce la certificazione delle bombole a servizio dello SME del camino E1 e E2 (file D10 e D11).

Il gestore evidenzia che la taratura manuale della strumentazione (QAL3) avviene mensilmente come previsto dal § 10 del suddetto manuale SME, il sistema è programmato per la verifica settimanale dello scostamento dalla curva della QAL2 effettuata.

Si prende visione e si acquisisce copia della verifica AST annuale effettuata nell'anno 2013 sui TG1 e TG2 per come previsto dalla norma UNI EN 1481 (file D7).

Infine si prende visione del registro cartaceo degli eventi di manutenzione e delle tarature degli SME conservato a cura del referente tecnico strumentale SME.

Nell'ambito del controllo AIA era stato programmato un campionamento delle Emissioni in Atmosfera per la verifica del rispetto dei limiti prescritti nel Decreto AIA. Il campionamento viene rinviato in quanto la Centrale è ferma per esigenze di mercato.

La documentazione acquisita relativa alla matrice Aria si allega in formato file all'allegato 4.

2.4 Acque

Durante il sopralluogo sono stati visionari e acquisiti a spot il consumo delle acque provenienti dai pozzi e il consumo delle acque provenienti dalla rete idrica comunale. Dal report annuale 2013 si evincono i seguenti consumi:

| | |
|----------------------------------------------|--------------|
| PRELIEVO ACQUA POZZI (industriale) | 25711 |
| PRELIEVO ACQUA ACQUEDOTTO (domestico) | 1473 |
| TOTALE ACQUA | 27184 |

In merito al controllo degli scarichi si rileva che la Centrale è dotata di un unico punto di scarico finale (SF1) che recapita nel Fosso Brancato, sito in località Serragiumenta.

In tale scarico finale confluiscono le acque circolanti nel canale di raccolta della Centrale, e precisamente i seguenti scarichi parziali:

- SP1 (acque bianche ed acque assimilabili: MI, MN):
 - acque meteoriche e di lavaggio provenienti dalle piazzole intorno alle apparecchiature e trasformatori, previo passaggio in apposite vasche trappola;
 - acque meteoriche provenienti dal dilavamento di strade e piazzali, nonché quelle provenienti dai pluviali degli edifici;
- SP2 (acque di controlavaggio: AI): acque di lavaggio dei filtri a sabbia del sistema di filtrazione delle acque prelevate dai pozzi, previa decantazione in apposita vasca.

Durante il sopralluogo sono stati acquisiti in copia i certificati analitici relativi allo scarico finale SF1 e allo scarico parziale SP2 (file C1 e C2) da cui non si evincono superamenti ai limiti della tab. 3 All. V DLgs 152/06 e s.m.i.

I reflui civili provenienti dai servizi igienici vengono raccolti in apposite vasche e inviate a smaltimento tramite ditte autorizzate. Considerato che i reflui civili vengono trattati come rifiuto l'impianto di depurazione a servizio della centrale non viene utilizzato.

Dal rapporto annuale si evince che nell'anno 2013 sono stati smaltiti Kg 234430 con il codice CER 200304 fanghi delle fosse settiche - fanghi di spurgo fosse biologiche e pozzi neri.

Sono stati visionati i certificati analitici relativi alle analisi effettuate in regime di autocontrollo da cui non si evincono superamenti ai limiti della tab. 3 All. V DLgs 152/06 e s.m.i.

Verifica monitoraggio acque sotterranee

In merito agli adempimenti per le acque di falda, Edison ha inviato relazione geologica di costruzione della centrale con lettera prot. ASEE-Get3- PU 442 del 25/02/2011, da cui si evince continuità verticale e orizzontale di argille.

Dall'esame del report annuale si evince che la quantità di acqua di scarico immessa nel corpo idrico recettore (Torrente Serragiumenta) è pari a 11556m³.

La documentazione acquisita durante il sopralluogo relativa alla matrice acque viene allegata in formato file all'allegato 3.

2.5 Radiazione e Rumore

Durante il sopralluogo il gestore evidenzia che l'ultima valutazione del clima acustico è stata effettuata a maggio 2014 ma non è presente presso l'impianto perché non ancora inviata dal tecnico autorizzato e si impegna di inviarne futura copia, pur tuttavia, non essendo intervenute modifiche impiantistiche resta ancora valido fino al mese di gennaio 2015 lo studio d'impatto acustico prodotto nell'anno 2010.

Inoltre il gestore con lettera prot. ASEE/Get1-PU 1295 del 24 Giugno 2011 ha trasmesso i rilievi effettuati nel mese di marzo 2011 per l'alta frequenza e per la bassa frequenza; le relazioni non evidenziano superamenti e rimangono valide fino a Marzo 2015.

Il Gestore si impegna a trasmettere ad Arpacal Direzione Scientifica il report di monitoraggio relativo alla valutazione del clima acustico effettuata a maggio 2014.

3. GIUDIZIO DI CONFORMITA'

Giudizio - matrice Suolo e Rifiuti

Relativamente alla matrice rifiuti, dal sopralluogo effettuato e dall'esame della documentazione amministrativa acquisita non si riscontrano irregolarità. In particolare:

- risultano rispettate le prescrizioni relative alla conduzione dell'Impianto previste dall'Autorizzazione;
- dalla verifica ispettiva sul sito non si sono riscontrati stoccaggi indebiti dei rifiuti gestiti.

Giudizio - matrice Aria

Relativamente alla matrice aria e specificatamente a quanto previsto nel PMC non emersero non conformità. Il campionamento previsto viene ulteriormente rinviato in quanto per motivi di mercato la centrale rimane in produzioni per brevi periodi, non consentendo la programmazione del campionamento.

Giudizio - matrice Acque

Dall'esame della documentazione e dal sopralluogo effettuato sull'impianto non sono emerse non conformità per la matrice acque.

Giudizio - matrice Radiazione e Rumore

Relativamente alla matrice Radiazione e Rumore, dal sopralluogo effettuato e dall'esame della documentazione presente presso l'impianto durante il sopralluogo stesso non si riscontrano irregolarità.

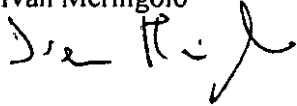
GIUDIZIO CONCLUSIVO DI CONFORMITA'

Nel complesso dalla verifica ispettiva condotta da Arpacal sull'impianto EDISON S.P.A. CENTRALE TERMOELETRICA DI ALTOMONTE (CS) in data 10 - 11 giugno 2014 si evince che la conduzione e gestione del complesso IPPC è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, dall'Autorizzazione AIA e dalle disposizioni di controllo stabilite dal Piano di Monitoraggio.

Il Gruppo Ispettivo

(Per il Servizio Tematico Suolo e Rifiuti)

Ivan Meringolo

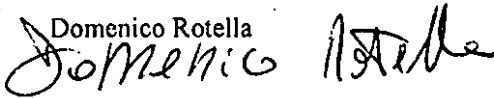


Aldo Borzillo

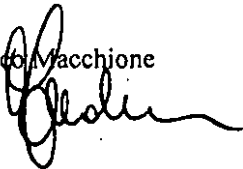


(Per il Servizio Tematico Aria)

Domenico Rotella

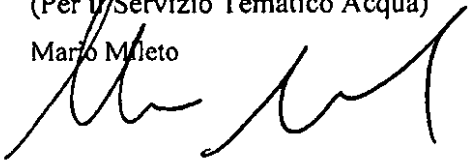


Franco Macchione



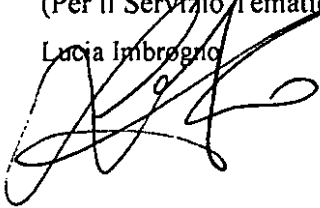
(Per il Servizio Tematico Acqua)

Mario Mieto

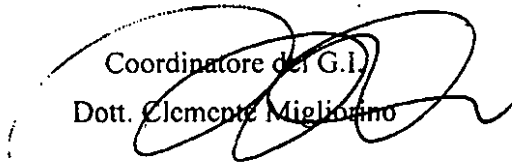


(Per il Servizio Tematico Radiazione e Rumore)

Lucia Imbroglio



Coordinatore del G.I.
Dott. Clemente Migliorino



Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: lunedì 2 febbraio 2015 13:45
A: aia@pec.minambiente.it; asee@pec.edison.it;
direzionescientifica@pec.arpacalabria.it
Oggetto: CENTRALE EDISON ALTOMONTE - INVIO RELAZIONE VISITA IN LOCO 10-11/06/14
REDATTA DA ARPA CALBARIA INTESA CON ISPRA EX ART 29-DECIES COMMA 5
DLGS 152/06 - FIRMA PINI [iride]321443[/iride] [prot]2015/4630[/prot]
Allegati: _Relazione-Visita-Loço-EDISON-Altomonte (CS)_pdf_00446348-0.pdf; _
00446357-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 4630 del 02/02/2015 Oggetto: CENTRALE EDISON ALTOMONTE - INVIO RELAZIONE VISITA IN LOCO 10-11/06/14 REDATTA DA ARPA CALBARIA INTESA CON ISPRA EX ART 29-DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - FIRMA PINI
Origine:
PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,EDISON,ARPA CALABRIA